



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

PROVINCIA DI FIRENZE

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2002 addì 28 del mese di novembre, presso la sala consiliare, alle ore 21,00, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Paolo Merciai, Patrizio Luzzi, Franco Burgassi, Tiziano Masi, Ilaria Belli, Massimiliano Paoli, Roberto Zecchi, Sergio Grazzini, Giovanni Cherubini, Mario Flavio Vezzani, Vieri Da Fano, Gianluca Lazzeri, Leonardo Cortini, Paolo Grevi, Maria Pia Milanese Maffii, Alberto Briccolani, Sergio Naldoni, Marco Ronchi, Simone Faini.

Assenti giustificati: Elisabetta Paoli.

Assenti ingiustificati: //

Presiede il Consigliere Prof. Giovanni Cherubini.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Felice Camizzi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.: Pierfilippo Checchi, Stefano Pisilli, Annalisa Papini.

Scrutatori i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 148

Oggetto: Intitolazione di area pubblica in loc. Bubè alla memoria di Manuela Masi.

Il Consigliere Burgassi illustra la proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Intervengono nel dibattito i Consiglieri Vezzani, Milanese Maffii, Cherubini, il Sindaco, Briccolani e Merciai.

Gli interventi di cui sopra sono riportati nel verbale allegato al presente atto.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 15 Giugno 2002 si è costituito il Comitato Cittadino di Grassina "per Bubè" che persegue finalità di tutela civica e ambientale della zona di Bubè e zone limitrofe, con azioni propositive e di controllo verso l'Ente;

PREMESSO che il suddetto Comitato in data 12 settembre 2002 ha presentato al Sindaco una petizione popolare di 761 firme, conservata in atti, propositiva per intitolare alla memoria della poetessa Manuela Masi un'area pubblica in località Bubè - come da piantina allegata;

CONSIDERATO l'alto valore civico ed etico della proposta, fortemente caratterizzante inoltre l'attività del Comitato;

CONSIDERATO altresì il progetto "Manutenzione straordinaria delle vie Lorenzoni e Piccagli" inserito nel Piano Triennale delle OO.PP. 2002-2004 nel corrente anno;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTI gli artt. 41 e 47 dello Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Programmazione e Organizzazione per gli aspetti tecnici, espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 commi 2 e 4 lett. d) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A voti unanimi, su 20 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta presentata dal Comitato di Bubè di dedicare alla memoria della poetessa Manuela Masi l'area a verde e il piccolo parcheggio di prossima realizzazione in zona Bubè;
- 2) di incaricare il Dirigente dell'Area Programmazione e Organizzazione dell'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della stessa.

Si dà atto che, all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, entrano in aula il Sindaco ed i Consiglieri Lazzeri e Ronchi.



Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Camizzi

IL PRESIDENTE
f.to Cherubini

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi. Lì 10 dicembre 2002.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Camizzi

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 10 dicembre 2002



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. F. Camizzi)

----- Certificato di Esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la sues-
tessa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del-
l'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267, per il
decorso di dieci giorni dalla pubblicazione.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Camizzi

Comune di Bogno a Ripoli
 Provincia di Firenze

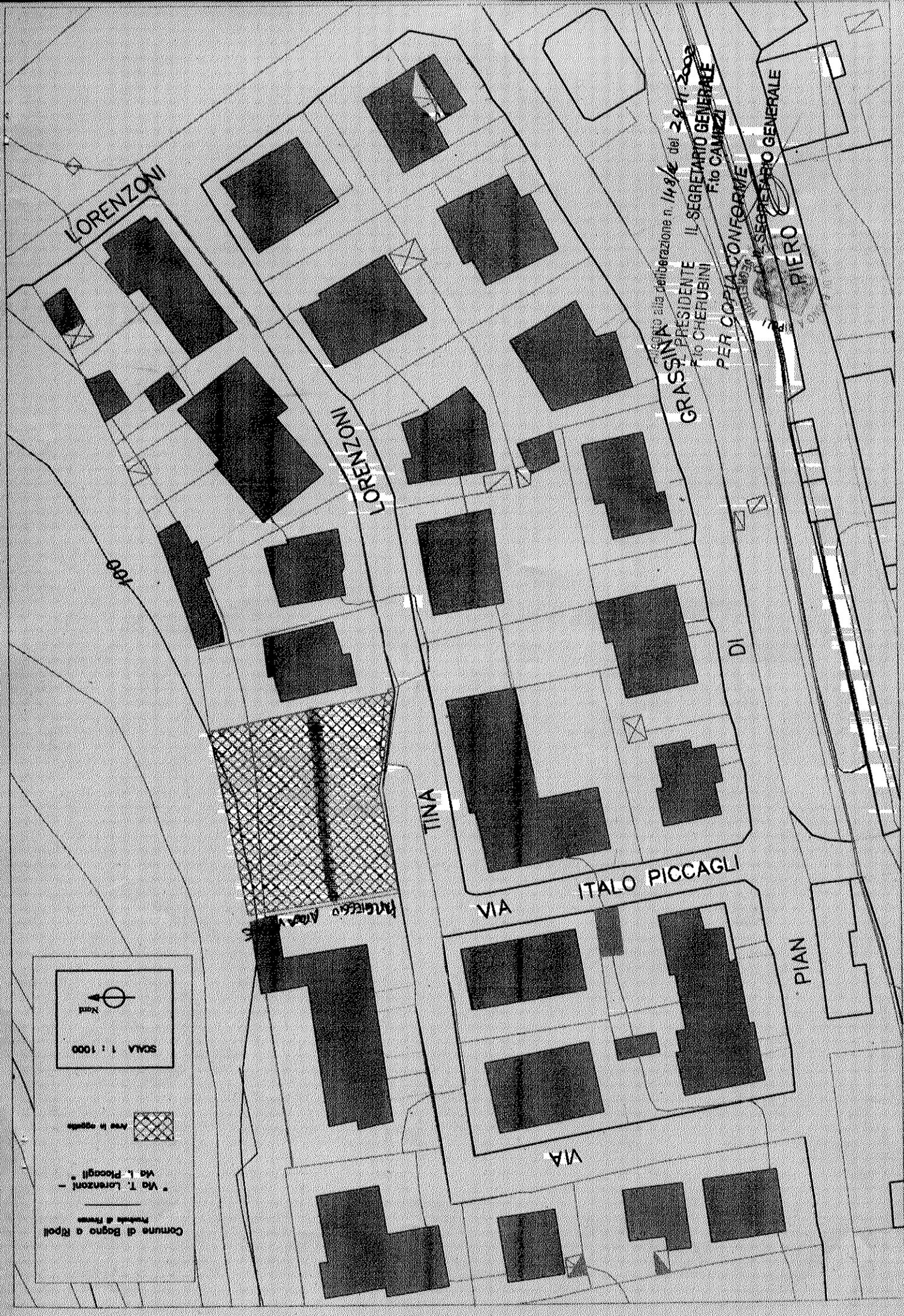
Via T. Lorenzoni -
 Via I. Piccagli

Aree in oggetto

SCALA 1 : 1000

Nord





PROV. DI BOLOGNA
 CRASSINA
 IL PRESIDENTE
 FIGLIO CHERUBINI
 IL SEGRETARIO GENERALE
 FIGLIO CAMERZI
 PER COPIA CONFORME

PROV. DI BOLOGNA
 IL SEGRETARIO GENERALE
 PIERO

del 28/11/2002

149/le



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

PROVINCIA DI FIRENZE

CONSIGLIO COMUNALE 28.11.2002

Deliberazione n. 148

" Intitolazione di area pubblica in loc. Bubè alla memoria di Manuela Masi. "

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Il Consigliere Burgassi:

" con grande emozione e preoccupazione che prendo la parola per illustrare la bozza di delibera che troviamo all'ordine del giorno di questo Consiglio, con la quale sarà intitolata a Manuela Masi una piccola area che si trova a Grassina nella via Lorenzoni, altezza del numero 17. Emozione per questo semplice atto amministrativo, ma che rappresenta invece un importante provvedimento contenente ricordi e valori che Manuela Masi ha lasciato nella stragrande maggioranza dei cittadini di Grassina. Preoccupazione perché non mi sento all'altezza del compito di ricordare a noi tutti Manuela Masi, che con la sua semplicità e nella sua purtroppo breve esistenza ha dato il massimo di sé per fare del bene a tutti senza distinzione di sorta. Purtroppo non ho conosciuto Manuela, ma parlando con i genitori, il babbo Aldo che non c'è più, la mamma Wanda che non è presente a questo Consiglio per impegni improvvisi, mamma Wanda che è anche presidente del Calcit, ma anche con tutti i cittadini di Grassina, è stato facile comprendere che Manuela Masi è stata una ragazza che ha vissuto nella società, portandosi dentro il suo entusiasmo, la sua voglia di vivere e di fare vivere nel rispetto del prossimo e delle sue idee, per fare progredire la pace e la democrazia. Manuela ha lasciato traccia del suo passaggio nel volontariato, nell'associazionismo, alla Fratellanza Popolare, nella vita politica perché nominata segretaria della sezione di Grassina del Partito Comunista Italiano. La porta di casa della famiglia Masi è sempre stata e è aperta a tutte le persone che per tante circostanze non sono state fortunate nella vita, e Manuela, come è ricordato da tutti fino agli ultimi giorni della sua vita, ha sempre ascoltato e cercato di dare risposta. E che Manuela ha lasciato traccia indelebile della sua purtroppo breve ma intensa esistenza è oggi testimoniato dalla richiesta di numerosi cittadini, se non sbaglio 761, che hanno apposto la loro firma su una petizione portata avanti dal comitato dei cittadini di Bubè, località di Grassina, dove abitava Manuela, e dove ancora oggi vive la mamma Wanda, che in sole tre uscite hanno raccolto con facilità tutte queste firme. E questa delibera risponde a questa richiesta, risponde a queste sensibilità. Per completare questo intervento devo anche richiamare la nostra attenzione sulla sensibilità di Manuela che a noi è dimostrata nel libro che mamma Wanda ha deciso di consegnare a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio, contenente tante poesie che parlano di lei. Infine permettetemi di leggere la biografia che ac-

compagna il libro e che dice: 'Manuela Masi, nacque a Grassina il 15 ottobre del '52, era una donna, una ragazza che ha lasciato il segno nella vita di quanti l'hanno potuta conoscere e apprezzare. Per coloro che l'avevano investita di responsabilità politiche era una guida, un punto di riferimento con l'entusiasmo della sua giovane età, ma anche con la determinazione e la tenacia che l'hanno vista battersi con capacità e impegno senza cedere agli accomodamenti e ai compromessi e con una visione dei problemi, dei rapporti con gli altri che la portavano a battersi per le idee in cui credeva con forza e spregiudicatezza, e con tanto coraggio. Con la preparazione culturale che le derivava dagli studi universitari e dalla preparazione politica seppe raccogliere intorno a sé i giovani della sua generazione e allo stesso tempo quelli anziani che, se in un primo momento erano scettici per le responsabilità che avevano dato a una giovane donna, la seppero apprezzare per il suo equilibrio e la sua determinazione. La continua ansia di ricerca, l'essere mai soddisfatta dei risultati, la stimolava a studiare, la portava a essere sempre continuamente presente nella vita di ogni giorno della gente di Grassina. Fino agli ultimi giorni, quando, nonostante il male inesorabile, parlava con quanti volevano discutere di tanti problemi che avevano fatto parte del suo impegno. Ecco così che la stessa malattia che l'aveva colpita le dette modo di riflettere sulle carenze, sui bisogni e sulle necessità delle strutture sanitarie, convinta com'era che anche la sofferenza non poteva essere un problema individuale e personale, ma doveva essere un modo per prendere coscienza di quelle che sono le radici più profonde dell'essere e del rapporto con gli altri. Morì a Grassina il primo settembre del '79.'

Chiudo richiamando la frase è stata riportata sul marmo della sua lapide, che è un libro aperto, e che dice: 'Voglio il più assoluto silenzio in questo mondo più grande di me, perché è l'unica possibilità che ho per capirlo' E' inserito in una poesia del '73. Questa era Manuela Masi. Approvo e approviamo la proposta di delibera di intitolare quell'area in via Lorenzoni alla sua memoria. "

Il Consigliere Vezzani:

" Quando ho ricevuto questo libro, aprendolo, pensavo di trovare quei sentimenti esasperati talvolta, quella passione, quell'interrogazione sulla vita che caratterizza tanti adolescenti e tanti scritti di giovani che vanno qui dai 18 fino purtroppo ai 27 anni di Manuela, e ho provato tutto questo. Non pensavo di trovare sinceramente una maturità così forte, un'espressione compiuta come queste brevi poesie testimoniano. Io ho creduto di ricordarne la memoria leggendo tre brevi poesie rappresentano poi l'arco di un cammino personale, che qui nel volume a un certo punto si interrompe al '72, per riprendere nel '79, forse un periodo in cui dalla sensibilità personale, dalla soggettività, si passa come diceva Burgassi a un impegno maggiore, a una maturazione nella società e talvolta accade spesso che la poesia si soffermi, ma per rinascere in quell'anno così duro per la propria esistenza. Questa poesia si intitola "Una fine(?)". Cade l'ultima speranza,



termina l'ultima gioia, se ne è andato, è partito senza un addio, tornerà, tornerà, soffia il vento della speranza, non è vero, no, risponde il tono cupo della disperazione. Vai avanti, vai, mormora il fiume delle aspirazioni. Chi scrive queste cose è una diciottenne. C'è una data qui sotto, 1968, che in qualche modo spiega il contesto e forse quel momento nel quale i giovani scesero per le strade per cambiare il mondo, è bene espresso da questi versi, soffia il vento della speranza, mormorati il fiume delle aspirazioni. Io ricordo questo termine, un libro che si leggeva in quegli anni, di un grande filosofo, Ernest Bloch, che era intitolato "Il principio speranza", in cui lui contrapponeva al cosmo greco il principio ebraico della fertilità della terra e della speranza. Passano gli anni, e troviamo un'altra breve poesia, "Mori-re". Siamo stati insieme, io perché ho perso la forza che lui mi dava, lui perché ha abbandonato il mezzo della redenzione, dalle ipocrisie, dalla falsità, dalle soddisfazioni che si puliscono le scarpe sui corpi dei deboli. Vedete, qui la redenzione è intesa come codificazione ma in un contesto dove il messaggio della responsabilità e dell'impegno civile sono fortissime, e si incrocia il piano della personalità, i sentimenti di una giovane donna, con questa forte coscienza sociale, le scarpe sui corpi dei deboli, dove redenzione acquista il senso di una presa di conoscenza oltre le ipocrisie, oltre le falsità. Infine il libro si chiude, ma si chiude anche una vita. Le frasche dell'albero verde occhieggiano dalla finestra, mentre il sole si nascondere favorito dal cielo. Ti amavo, e l'amarti pesa ancora sul corpo come una ferita fradicia, non poterti sognare né avere come vorrei mi spinse a amare sconfitte come cose mai esistite. Anche qui, nell'ultimo atto di una vita, dove è presente in quegli anni e in quei mesi del '79 un senso della morte, un interrogarsi sul senso della vita, poi è l'amore che emerge con forza, ancora, come del resto diceva così bene Burgassi. E quindi speranza, aspirazione, prevenzione, amore sono parole che ci fanno ricordare come sia difficile ascoltare poeti quando per troppa saggezza si finisce per dimenticare le fonti del coraggio di vivere. Io ho avvertito questo compito non come il solito intervento che dobbiamo fare per illustrare gli ordini del giorno, ma come un dare la parola a chi non c'è più. "

Il Consigliere Milanese Maffii:

" Io non conoscevo Manuela Masi perché sono venuta a stare nel comune di Bagno a Ripoli dall'81, quindi non ho preso mai parte alla vita della comunità. Però, guardando questo libro, a parte la storia della sua vita, e leggendo qua e là perché non ho avuto il tempo, me l'hanno dato solo ora, mentre ascoltavo le parole dei colleghi, leggendo qua e là queste poesie, ho letto e ho riscontrato in questa ragazza una grandissima umanità e nello stesso tempo vorrei fare un discorso da donna e da madre perché penso che i suoi genitori... non ci vorrei mettere dentro la politica, quindi io non voglio fare discorsi a poesie che possono essere più o meno strumentalizzate per la politica. Io vedo invece una grande persona, vedo una grande

voglia di amare, una grande voglia di tornare, quello che credo abbia fatto, perché se a distanza anche di tutto questo tempo ha lasciato un ricordo così forte nelle persone che l'hanno conosciuta, al di là ovviamente dei suoi genitori, e io credo che questa ragazza, la chiamo ragazza con affetto perché penso veramente che persone di questo tipo arricchirebbero il mondo e la società, e penso che oggi, quando anche la festa della Toscana è improntata alla storia delle donne, alle donne in generale, credo che dare il nome a questo spazio pubblico, e intitolarlo a Manuela Masi, e approvarlo in sede di Consiglio Comunale anche nel momento della festa della Toscana sia anche una valorizzazione ancora di più di questa ragazza, per cui io veramente leggerò il libro con attenzione e penso che, come dovrebbero fare tutti, ora non lo so se questo libro viene pubblicato o oppure lo danno solo... non si sa, perché veramente io credo che potrebbe dare dei grandi insegnamenti a tante persone, sia che sono magari nella disperazione come lei, sia anche e solamente per imparare che cosa vuol dire la vita. "

Il Consigliere Cherubini:

" Io ho avuto la possibilità di conoscerla, non profondamente perché, al di là della diversità di età, io sono venuto a abitare a Grassano nel '74, è morta nel '79, però anche da questi non numerosi incontri si percepiva con grande facilità l'impegno e la serietà che Manuela Masi metteva in tutte le cose che faceva. Ricordo ancora, credo che questo farebbe piacere a lei, quanta fiducia e quante speranze e i compagni dell'allora PCI riponevano in lei. Ricordo proprio con molta precisione questo fatto, c'è stata una fase in cui erano particolarmente entusiasti. Le poesie probabilmente sono la testimonianza anche della qualità della persona, ma alla Manuela Masi, non perché... questo non è che si ricordano loro, vorrei legare però il ricordo dei due genitori, che invece io ho conosciuto molto bene, il padre per essere stato, quando io ero assessore, uno degli autisti che lavorava per il comune, aveva un pulmino suo che appaltava, il pulmino e se stesso, e poi la madre che invece ha continuato a occuparsi e a dirigere questa associazione contro il cancro, proprio ispirata dal ricordo della figlia. Devo dire che si trattava e si tratta di due persone proprio di grande qualità morale, di grande qualità umana, dalle quali sicuramente la figlia aveva tratto un forte alimento, io vorrei ricordarlo insieme perché mi sembra molto giusto. "

Il Sindaco:

" Io devo dire, avendo conosciuto solo la madre, e avendo avuto il privilegio di averlo prima anche questo libro, non solo sono felice della decisione di stasera, ma qui troviamo, e qui è vero sono d'accordo ponte, al di là della militanza politica, troviamo l'esempio di una grande persona che ci ha non solo voglia di vivere e coraggio di affrontare le cose, una grande pulizia morale che è di esempio per tutti, un esempio ripreso dalla famiglia, dalla madre, che ha continuato e continua ancora a animare le cose migliori che accadono in Bagno a Ripoli, fra le



cose migliori che accadono in Bagno a Ripoli. Io non voglio aggiungere altro perché si cade poi nella retorica, però ci insegna questo libro anche a affrontare con coraggio i momenti peggiori. "

Il Consigliere Briccolani:

" Niente da aggiungere perché mi riconosco perfettamente in quello che ha detto il sindaco, sarebbe stato opportuno, ma spesso le cose importanti si perdono rivista, non enfatizzare la parte ideologica ma sottolineare, mi pare importante da tutto quello che traspare nelle cose che sono state dette questa sera, la grandezza della persona al di là di tutto. Non ho nulla da aggiungere a quello che ha detto (inc.). "

Il Consigliere Merciai:

" Anche io voglio ringraziare questi cittadini di Bubè, questa popolosa frazione di Grassina, che hanno chiesto di intitolare questa piccola piazza giardino a una nostra cittadina. Bubè, questo nome viene da un proprietario di case, è una frazione di Grassina che poi è diventata un rione di onerosi la mandai. Ora è la vecchia via Pian di Grassina, è la Grassina più popolosa e più popolare, qui è nata Manuela Masi. Io ho conosciuto Manuela Masi, anche se più giovane di me, era la prima donna giovane di una sezione del Partito Comunista Italiano, di una sezione come quella di Grassina, forse la più numerosa del nostro Comune, amministrata sempre con segretari uomini, e non fu facile né per lei né per noi, perché non era facile per la sua gioventù, per la sua cultura e per il suo entusiasmo, ma seppe farsi apprezzare presto per le sue doti umane e di disponibilità. Manuela Masi ricordo è stato già dipendente di questo Comune nel sociale, e promotore del gemellaggio fra Bagno a Ripoli e (tratto inc.). Anche io non dirò molto se no come ha detto qualcuno si casca nel retorico, ma delle sue tante poesie io ne voglio citare una che per me è molto significativa. Se gli ignoranti tacevano gran parte del mondo sarebbe silenziosa. Le parole, le voci, i rumori del silenzio, il pensiero che si arricchisce di essi, le parole, le voci di coloro che non dicono niente, sciupano quei rumori silenziosi che valgono tanto per gli uomini che ricercano, le parole, le voci, i rumori dei miei silenzi, tutti vogliono impedirmi di ascoltarli, perché... "

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Camizzi

IL PRESIDENTE
f.to Cherubini